

ALLEGATO 1 AL VERBALE N. 1 DELLA RIUNIONE PRELIMINARE

Dopo ampia ed approfondita discussione la Commissione giudicatrice prende atto dei seguenti criteri per la valutazione dei candidati:

(in coerenza con quanto riportato nell'art. 1 del DR di indizione della procedura selettiva)

Criteri di valutazione individuale:

Valutazione della produzione scientifica complessiva del candidato secondo i Criteri, parametri e indicatori per l'abilitazione scientifica nazionale proposti dal CUN in data 24.05.2011 per l'area 10 per i professori di I fascia e cioè:

- almeno due monografie di ricerca o di edizione critica (di testi o di risultati di scavi, ricerche sul terreno o di ambito museale), o di lessico, o di traduzione, e almeno 5 saggi in riviste o volumi con ISSN o ISBN, che, contribuendo all'avanzamento delle conoscenze dell'ambito disciplinare e dimostrando continuità nel tempo, originalità della produzione scientifica e un maturo inserimento nel dibattito scientifico dell'area di riferimento, possano considerarsi adeguati al ruolo di professore ordinario;
- in alternativa a una delle due monografie, ulteriori 5 saggi impegnativi indicati espressamente aventi le stesse caratteristiche sopra indicate;
- significative esperienze di ricerca in qualificate sedi (Istituzioni accademiche, Centri di ricerca, Musei, etc.) in Italia e/o in altri Paesi;
- riconosciuto impatto delle ricerche del candidato nella comunità scientifica di riferimento nazionale e internazionale; per la valutazione del profilo scientifico del candidato, potranno inoltre essere presi in considerazione:
- la capacità di dirigere e organizzare gruppi di ricerca anche complessi in progetti di interesse nazionale e/o internazionale;
- la responsabilità e il coordinamento di progetti editoriali;
- la responsabilità e l'organizzazione di convegni internazionali.

Criteri comparativi:

Valutazione complessiva della ricerca, consolidata dalla tradizione, con i seguenti criteri:

- congruenza delle pubblicazioni con il SC 10/A1 per il quale è bandita la procedura e con il profilo definito dal SSD L-ANT/06 (Etruscologia e antichità italiche);
- originalità nel contenuto;
- rigore metodologico, apporto innovativo e rilevanza nell'ambito scientifico del SSD L-ANT/06 e/o del SC 10/A1;
- continuità temporale della produzione scientifica;
- rapporto tra progetti scientifici intrapresi dai Candidati e rilevanza delle pubblicazioni attinenti agli stessi progetti;

- apporto individuale nei lavori in collaborazione sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento;
- rilevanza della collocazione editoriale e diffusione all'interno della comunità scientifica;
- esperienze di ricerca e /o fellowship in qualificate sedi (Istituzioni accademiche, Centri di ricerca) in Italia e/o in altri Paesi;
- direzione e posizioni di alta responsabilità scientifica di scavi, missioni, musei o rilevanti progetti di ricerca inerenti al SSD L-ANT/06;
- premi, riconoscimenti scientifici di alta rilevanza, progetti scientifici nazionali o internazionali finanziati da rilevanti istituzioni o enti;
- partecipazione all'organizzazione scientifica di convegni nazionali e internazionali;
- partecipazione, in qualità di relatore, a convegni nazionali e internazionali;
- attività di terza missione.

Ulteriori criteri di valutazione:

Adeguate esperienza didattica nel Settore scientifico-disciplinare L-ANT/06 o nel Settore concorsuale 10/A1;

- eventuale attività didattica a livello universitario all'estero nell'ambito disciplinare;
- altre attività universitarie, in particolare quelle gestionali e quelle relative ad organi collegiali elettivi.

La Commissione stabilisce che lo svolgimento della prova didattica avverrà secondo le seguenti modalità:

- scelta dal/dalla candidato/a tra 3 argomenti selezionati dai Commissari di concorso (24 ore prima della data di svolgimento della prova);
- presentazione di una unità didattica su un argomento relativo alle tematiche del SSD per il quale è stata indetta la procedura.

La Commissione consegnerà agli uffici competenti una relazione contenente:

- profilo curricolare di ciascun candidato, comprensivo dell'attività didattica svolta;
- breve valutazione collegiale del profilo;
- valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca; attività didattica svolta come titolare di corso di insegnamento ufficiale, con la relativa valutazione (se esistente);
- discussione collegiale su profilo e produzione scientifica;
- valutazione comparativa e suoi esiti.

Sono da considerare per rilievo, nell'ordine:

- produzione scientifica congruente con la declaratoria del GSD/SC-SSD, in particolare sotto i profili della sua qualità, notorietà internazionale, continuità temporale nel periodo indicato nel Bando;

- attività didattica prestata a livello universitario congruente con l'attività didattica prevista nel bando;
- altre attività universitarie, con particolare riguardo a quelle gestionali e relative alla partecipazione ad organi collegiali elettivi;
- prova didattica – lezione per le procedure selettive di chiamata a professore di I e di I fascia, diretta all'accertamento delle competenze didattiche dei ricercatori e di coloro che non ricoprono già la posizione di Professori di I o di II fascia o non abbiano svolto in qualità di RTI almeno cinque anni di attività didattica certificata dall'Ateneo di appartenenza.